

FONDAZIONE CON IL SUD PER RINASCERE DOPO LA PAURA

Bando da 2,3 mln per lo sport come strumento di socialità per le comunità locali del Sud Italia

MARIA AUSILIA BOEMI

Riprogettare la socialità nell'era Covid e post coronavirus, riappropriandosi della bellezza dello stare assieme. E in ciò la pratica sportiva e aperta a tutti può essere un segnale di speranza e coraggio per le comunità. Sulla base di questa convinzione, la **Fondazione Con il Sud** promuove il suo primo bando dedicato alla promozione della pratica sportiva "con" tutti. Una scelta che acquista anche un valore simbolico in un periodo in cui la socialità e il valore dello stare fisicamente insieme rappresentano dei limiti che mettono a dura prova i cittadini, le comunità locali e il mondo del Terzo settore. Attraverso il bando "Sport #dopolapaura - l'importante è partecipare" la Fondazione mette a disposizione 2,3 milioni di euro di risorse private per sostenere interventi da attivare nel 2021 capaci di mettere al centro l'attività sportiva come strumento di inclusione, partecipazione ed integrazione tra persone che condividono un territorio circoscritto (quartiere, rione, borgo, paese) del Sud Ita-

lia. L'iniziativa si rivolge in particolare agli enti di Terzo settore di Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna. Le partnership di progetto dovranno essere composte da un minimo di tre organizzazioni (di cui almeno 2 non profit) a cui potranno aggiungersi realtà del mondo economico, delle istituzioni, dell'università, della ricerca. E possibilmente con il coinvolgimento di organizzazioni sportive.

«Il bando - sottolinea la Fondazione - promuove un'idea di sport inclusivo, aperto a tutti, senza limiti di età o di appartenenza, ma capace di incidere positivamente sulla coesione sociale di una comunità territoriale». Un'iniziativa che nasce anche dall'urgenza di "povertà sportiva" al Sud: in Sicilia, ad esempio, meno di 4 ragazzi su 10 tra i 3 e i 17 anni pratica sport con continuità. Ecco che allora il bando della **Fondazione Con il Sud** prevede

due fasi: una selezione delle proposte con maggiore poten-

ziale impatto sul territorio e una progettazione esecutiva.

«L'emergenza sanitaria - sottolinea **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione - ci costringe al minimo delle relazioni sociali ma è necessario seguire le direttive e il buon senso. Dobbiamo pensare però anche al dopo, riprogettare la nostra socialità. La pratica sportiva e aperta a tutti, in spazi sicuri secondo le direttive, può essere un segnale di speranza e coraggio per le nostre comunità, per riappropriarsi della bellezza dello stare insieme. L'attività sportiva è incontro, condivisione, è sentirsi parte di qualcosa che ci unisce, soprattutto nella possibilità di raggiungere insieme un traguardo: è quindi un potente strumento per rafforzare il senso di appartenenza. Per questo abbiamo previsto interventi circoscritti in piccole comunità locali. Lo sport inoltre promuove il rispetto delle regole e in tal senso è un'occasione per rafforzare le responsabilità individuali e collettive».

Le proposte dovranno essere presentate online, entro il 17 luglio 2020, attraverso la piattaforma Chàiros dal sito www.fondazione-conilsud.it.

